

Chiusa la mostra

CLEOPATRA e L'EGITTO

di Angelo Pinci

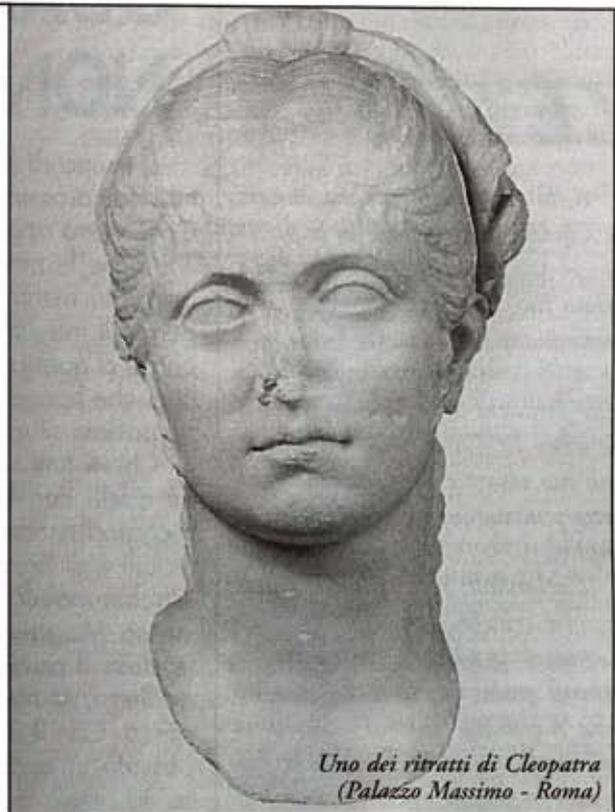
Si è chiusa a Roma, il 25 febbraio scorso, la mostra *Cleopatra e l'Egitto*. La Mostra, organizzata dalla Fondazione Memmo a Palazzo Ruspoli sul Corso, è rimasta aperta per più di quattro mesi ed è stata vista da numerose migliaia di visitatori, attirati come sempre dal fascino che emana l'antico Egitto e la civiltà dei faraoni.

La Mostra è stata realizzata nell'ambito del "Progetto Cleopatra", portato avanti dal *Department Of Greek and Roman Antiquities* del British Museum di Londra. Uno degli obiettivi è stato appunto quello di ricostruire l'identità di Cleopatra, donna celebre per la sua bellezza, ma anche regina che combatté per il proprio paese e per il trono. Da questa Mostra è emerso un nuovo ritratto di una delle donne più celebri dell'antichità classica e il suo ruolo nella storia romana è stato qui riconsiderato.

Cleopatra fu l'ultima regina d'Egitto e ne costituì il punto di massimo splendore, ma la cosa strana è che di lei non si è conservata nessuna statua a figura intera. In base alle monete che la riproducono, è stato possibile identificare solo due ritratti sicuri ed uno probabile. Il primo è conservato a Berlino; il secondo si trova nei Musei Vaticani, e il terzo, ritrovato a Cherchel nel secolo scorso, potrebbe aver fatto parte di una galleria di ritratti familiari commissionati da Giuba II, re di Mauritania, che aveva sposato Selene, figlia della regina e di Marco Antonio.

Cleopatra, nel corso del suo dominio, tentò di stabilire un'alleanza dinastica con Roma tramite i figli avuti da Cesare e da Antonio. Fu proprio il figlio di Cesare, Tolomeo XV Cesarione, a causare la sua caduta, mentre la figlia avuta da Antonio, Cleopatra Selene, continuò la dinastia in Mauritania per altre due generazioni.

Il Governo egiziano ha contribuito molto generosamente, prestando reperti straordinari, tra cui alcuni ritrovamenti provenienti da recenti scavi effettuati ad Alessandria, capitale del regno di Cleopatra. Inoltre, sono stati messi a disposizione molti reperti provenienti dalle collezioni del Museo Egizio del Cairo e del Museo Greco Romano di Alessandria. Molti altri istituti scientifici e culturali di tutto il mondo hanno collaborato nel comporre



Uno dei ritratti di Cleopatra
(Palazzo Massimo - Roma)

una delle raccolte più complete riguardanti le origini, la vita e l'importanza di Cleopatra d'Egitto.

Poiché i rapporti tra l'Egitto e l'impero romano sono la chiave per capire le ragioni dell'abilissima regina, la Mostra è cominciata proprio da Roma. Il progetto, infatti, prevede che la seconda sede sarà il British Museum di Londra, in cui verrà dato maggior rilievo al modo in cui la figura della regina è stata vista dal Rinascimento in poi.

Da Londra, poi, la Mostra si porterà negli Stati Uniti, al Field Museum di Chicago, dove sarà presentato ancora un cambiamento di prospettiva, volto a suscitare l'interesse del pubblico statunitense.

La Mostra romana è stata accompagnata da un ricco catalogo, curato da Susan Walker e Peter Higgs del British Museum, che riporta le schede descrittive di tutti gli oggetti esposti: statue, gioielli, monete, stele funerarie, oggetti della vita di tutti i giorni e altro.